

10 MARTEDÌ 8 APRILE 2014



UN GIORNO IN ITALIA

Il Fatto Quotidiano

## Micron, dopo lo sciopero, al governo resta poco tempo

**DOPO LO SCANDALO** e gli incontri con il governo, ieri per la Micron è stato il giorno dello sciopero. "Piuttosto riuscito" secondo la Fiom che ha partecipato al presidio a Roma davanti a Palazzo Chigi. "Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Luca Lotti, venuto a incontrare le lavoratrici e i lavoratori in presidio con le organizzazioni sindacali - si legge in una nota di Roberta Turi della segreteria Fiom - ha garantito che il governo è impegnato in queste ore a trovare una soluzione alla vertenza". Lunedì prossimo al tavolo del ministero del Lavoro l'ultimo incontro per la procedura di licenziamento



collettivo per 419 lavoratori. Il ministro dello Sviluppo economico, Federico Guidi conferma "il sostegno di tutto il governo per evitare i licenziamenti". Il tempo però, è limitato. La cassa integrazione è scaduta; il governo deve prendere provvedimenti e resta da definire un piano industriale.

collettivo per 419 lavoratori. Il ministro dello Sviluppo economico, Federico Guidi conferma "il sostegno di tutto il governo per evitare i licenziamenti". Il tempo però, è limitato. La cassa integrazione è scaduta; il governo deve prendere provvedimenti e resta da definire un piano industriale.

# Electrolux e Nestlé, gli ultimi ricatti

LA MULTINAZIONALE SVEDESE GARANTISCE LO STOP AI LICENZIAMENTI, MA GLI ESUBERI RESTANO. IL GRUPPO SVIZZERO INVECE VA OLTRE: BASTA CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO, FLESSIBILITÀ PER TUTTI

di Salvatore Cannavò

**G** iorni pesanti per chi lavora, prospettive durissime. I lavoratori della Electrolux, giunti ieri in forza a Roma, si vedono offrire l'assenza di licenziamenti fino al 2017 ma devono incassare il mantenimento di 1200 esuberi. Probabilmente va peggio ai dipendenti della Nestlé che, secondo i sindacati, ha chiesto di trasformare i contratti a tempo indeterminato e a tempo pieno in forme più flessibili. Un'incursione in quella via tracciata a suo tempo da Sergio Marchionne e che sembra non vedere mai la fine. L'incontro con il governo, presenti i ministri Federica Guidi e

Giuliano Poletti, apparentemente è andato bene. Ma le prospettive sono più incerte e, come dimostrano alcuni documenti, contemplanò il possibile abbandono del sito friulano. Di fronte ai due ministri, ai sindacati, ai quattro presidenti delle Regioni inter-

ressate, di cui una, governata dal vice-segretario del Pd, Debora Serracchiani, i due dirigenti della Electrolux, Ernesto Ferrario e Marco Mondini, hanno illustrato il nuovo piano aziendale. Grazie alla decontribuzione dei contratti di solidarietà, che l'azienda valuta in un euro risparmiato per ogni ora lavorata, non ci saranno licenziamenti fino al 2017 né riduzioni salariali. Impegno dovuto anche alla contestuale riduzione dell'Irap del 10% offerta dal governo.

**IN QUESTO MODO**, le fabbriche resteranno aperte. Alla solidarietà e allo sconto sull'Irap, inoltre, vanno aggiunti anche ulteriori contributi regionali quanto riguarda il Friuli.

### VERTICE A ROMA

Confronto fra sindacati e i ministri Guidi e Poletti, 1200 le eccedenze. Gli impiegati: l'azienda abbandona il Friuli



Gli operai ieri pomeriggio dinanzi al ministero dello Sviluppo economico Ansa

La multinazionale svedese garantisce 150 milioni di investimenti e il negoziato con i sindacati, a condizione di "sospendere" qualsiasi iniziativa di conflitto "unilaterale".

Quello che però non torna sono i volumi produttivi e gli esuberi. Le eccedenze complessive, infatti, rimangono 1.190 di cui 428 a Porcia, 270 a Susegana, 160 a Forlì e 182 a Solero. In più, 150 eccedenze risultano dai settori impiegatizi. Agli esuberi, però, corrisponde una ipotesi di aumento dei volumi produttivi tranne

che per Porcia dove scendono da un milione, 150 mila a 750 mila nel 2017. Una riduzione del 35% che assomiglia molto a una ritirata.

**È QUELLO CHE** temono gli impiegati dello stabilimento che il 7 marzo hanno inviato una lettera alla presidente del Friuli, Debora Serracchiani. "Se le operazioni di dismissione e trasferimenti delle linee produttive sono state bloccate, scrivono, le chiusure e i trasferimenti degli uffici e delle relative attività non si sono mai

fermate. Mai". A conferma viene citata "la brutalità dei fatti": la chiusura del "glorioso ufficio di Industrial Design entro giugno" con il trasferimento a Stoccolma di tutti i progetti; chiusura dell'ufficio di documentazione tecnica; delocalizzazione della logistica in Polonia con tanto di venuta a Porcia dei "colleghi dell'est per il passaggio delle consegne".

"Questo atteggiamento è rivelatore delle reali intenzioni della multinazionale svedese" scrivono gli impiegati perché "la delocalizzazione intellettuale è il preludio alla chiusura totale delle fabbriche italiane".

Alla Nestlé, invece, la notizia della riduzione dei contratti a tempo indeterminato è stata drammatizzata dalle segreterie nazionali Fai, Flai e Uila. "Nel rinnovo dell'integrativo di gruppo - hanno scritto in una nota - l'azienda ha proposto di trasformare il contratto di lavoro da tempo indeterminato e tempo pieno in altre forme contrattuali per centinaia di lavoratori". Da qui, l'avvio di una fase di mobilitazione.

### SOLDI IN VATICANO

## Papa Francesco salva lo Ior vuole farne una banca "pulita"

di Marco Politi

**T** ramonta il vecchio Ior. Sta per nascere fra qualche mese il nuovo istituto finanziario del Vaticano, pensato da papa Francesco come strumento rigidamente orientato ad assistere la missione del pontefice e delle istituzioni ecclesiastiche attive sulla scena internazionale. Un comunicato della Santa Sede pone termine all'interrogativo, che in Curia angustava molti: quale futuro per quella che popolarmente era la "banca vaticana"? Abolita, trasformata in "banca etica" o rimodellata come istituto finanziario specializzato? Ha vinto alla fine la terza opzione. Prelati e cardinali hanno convinto il papa argentino che elemento essenziale della sovranità vaticana è il possesso di strumenti finanziari indipendenti. Dunque - come recita il comunicato - lo "Ior continuerà a servire con attenzione e a fornire servizi finanziari specializzati alla Chiesa cattolica in tutto il mondo". Il comunicato non lo dice - limitandosi ad annunciare che una proposta specifica è stata presentata a Francesco da tutti i comitati del settore economico vaticano - ma la fisionomia dell'Istituto per le Opere di Religione è destinata a cambiare profondamente. Non sarà più un ente praticamente indipendente come in passato, ma sarà sottoposto al rigido controllo dell'Aif (Autorità di informazione finanziaria) e inserito organicamente nelle strutture finanziarie vaticane e quindi le sue operazioni saranno sottoposte sia alla vigilanza del comitato anti-riciclaggio istituito da Francesco sia ad una sorta di supervisione da parte

del nuovo dicastero voluto dal papa: la "Segreteria per l'Economia". Il comunicato non qualifica mai lo Ior come banca. Non era mai definito così ufficialmente, ma appare chiaro che l'Istituto dovrà lasciarsi alle spalle l'apparenza di una banca. La banca del Vaticano in senso tecnico è l'Apa (Amministrazione patrimonio sede apostolica).

**LO IOR** dovrà essere unicamente un istituto finanziario di supporto alla "missione di pastore universale" del pontefice e alle "istituzioni e individui che collaborano con lui nel suo ministero". Ogni parola del comunicato è scelta attentamente: istituzioni e individui "che collaborano" con il papa. Dovrebbe dunque finire la situazione selvaggia del passato in cui - a parte i conti esterni di traffici o privilegiati che non c'entravano niente - è stato concesso (e secondo lo statuto attuale così è tuttora) a fondazioni genericamente ecclesiastiche, tipo quelle di mons. Scavano "a favore degli anziani", o a preti qualsiasi di aprire un conto presso lo Ior. In altre parole, la selezione di enti e persone abilitati a usufruire dei servizi dello Ior diventerà più stringente. Ma bisogna aspettare la pubblicazione del progetto, approvato in segreto dal papa a febbraio, e attendere la revisione dello statuto. Il presidente dello Ior von Freyberg è stato incaricato di portare a termine il piano di riconversione dell'Istituto. Freyberg ha avuto il merito di rompere i decennali e rovinosi legami con un certo sottobosco finanziario-politico italiano e, sostenuto da Francesco, di avviare una grande operazione pulizia, chiudendo un migliaio di conti, revisionandone oltre diecimila, segnalando (e abolendo) qualche decina di conti sospetti, istituendo nuove normative di controllo. Ma c'è ancora molto da fare. Rispetto a banche normali c'è un tasso anomalo di operazioni cash. Non è chiaro che tipo di verifiche vengano fatte sulle donazioni. C'è opacità sui controlli interni affidati ad un "Manuale", le cui regole non sono state rese note. Non è stata data informazione sui "conti sospetti" chiusi. E soprattutto non c'è nessuna collaborazione con le autorità italiane per controllare il traffico di valuta "frontaliero", che ha nascosto notevoli evasioni fiscali. Entro l'autunno tutto dovrebbe cambiare.

**TERAPIA D'URTO**  
Francesco prosegue la sua politica Ansa



Il Fatto Quotidiano - 08/04/2014

**Terna Rete Italia**

TERNA GROUP

**AVVISO AL PUBBLICO**

Con riferimento all'Avviso pubblicato sul quotidiano "Il Corriere della Sera", "Il Fatto Quotidiano" e "Il Tirreno" del 20.03.2014 avente come oggetto la realizzazione dell'opera denominata "Riassetto della rete 380 e 132 kV nell'area di Lucca", Terna Rete Italia SpA, in nome e per conto di Terna SpA, con sede legale in Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma, fermo restando tutto quanto in esso espressamente riportato,

**INTEGRA**

lo stesso Avviso precisando che, in merito alle tipologie di aree afferenti alla Rete Natura 2000, l'insieme degli interventi di cui sopra è realizzato in prossimità (entro una fascia di 5 km) dei seguenti due siti:

- SIC/ZPS IT5120017 Lago e Padule di Massaciuccoli,
- SIC IT5120019 Monte Pisano,

e che pertanto le opere sopra richiamate vanno sottoposte a "Valutazione di Incidenza" ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8/9/1997 n. 357 così come modificato dall'art. 6 del D.P.R. 12 Marzo 2003 n. 120.

**RETIFICHA**

lo stesso Avviso precisando che copia del progetto dell'insieme degli interventi, lo studio completo di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica, la relazione per la Valutazione di Incidenza, la relazione paesaggistica e la relazione archeologica sono depositati, per la Regione Toscana, presso il seguente ufficio, a disposizione del pubblico per la consultazione a partire dal 9.04.2014:

Regione Toscana - Ufficio Relazioni con il Pubblico URP - Via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

Al fine del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale si ricorda che, ai sensi dell'art. 24 comma 4 del richiamato D. Lgs. 152/2006, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi a:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Valutazioni Ambientali, Via C. Colombo, 44 00147 Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, via di San Michele, 22 00153 - Roma

Terna Rete Italia SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia  
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 11799181000 REA 1328587  
Capitale Sociale 120.000,00 Euro i.v.



Il Fatto Quotidiano - 08/04/2014

### AVVISO AL PUBBLICO

Con riferimento all'Avviso pubblicato sui quotidiani "Il Corriere della Sera", "Il Fatto Quotidiano" e "Il Tirreno" del 20.03.2014 avente come oggetto la realizzazione dell'opera denominata **"Riassetto della rete 380 e 132 kV nell'area di Lucca"**, Terna Rete Italia SpA, in nome e per conto di Terna SpA, con sede legale in Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma, fermo restando tutto quanto in esso espressamente riportato,

### INTEGRA

lo stesso Avviso precisando che, in merito alle tipologie di aree afferenti alla Rete Natura 2000, l'insieme degli interventi di cui sopra è realizzato in prossimità (entro una fascia di 5 km) dei seguenti due siti:

- SIC/ZPS IT5120017 Lago e Padule di Massaciuccoli,
- SIC IT5120019 Monte Pisano,

e che pertanto le opere sopra richiamate vanno sottoposte a "Valutazione di Incidenza" ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8/9/1997 n. 357 così come modificato dall'art. 6 del D.P.R. 12 Marzo 2003 n. 120;

### RETTIFICA

lo stesso Avviso precisando che copia del progetto dell'insieme degli interventi, lo studio completo di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica, la relazione per la Valutazione di Incidenza, la relazione paesaggistica e la relazione archeologica sono depositati, per la Regione Toscana, presso il seguente ufficio, a disposizione del pubblico per la consultazione a partire dal 9.04.2014:

Regione Toscana - Ufficio Relazioni con il Pubblico URP - Via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

Ai fini del procedimento di **Valutazione di Impatto Ambientale** si ricorda che, ai sensi dell'art. 24 comma 4 del richiamato D. Lgs. 152/2006, entro il termine di **60 (sessanta)** giorni dalla presente pubblicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi a:

- **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** - Direzione Generale per la Valutazioni Ambientali, Via C. Colombo, 44 00147 Roma
- **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, via di San Michele, 22 00153 - Roma

Terna Rete Italia SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia  
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 11799181000 REA 1328587  
Capitale Sociale 120.000,00 Euro I.v.



Peso: 28%